D.g.r. 15 gennaio 2024 - n. XII/1753
Indicazioni per l'avvio, entrata a regime e modalità di compilazione del modulo fanghi dell'applicativo O.R.SO. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) per gli impianti che effettuano l'operazione di recupero r10 di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il d.lgs. 27 gennaio 1992, n. 99 concernente l'«Utilizzazione dei fanghi di depurazione - Attuazione della Direttiva 86/278/CEE», con particolare riferimento all'articolo 6, comma 1, punto 2) con cui viene conferita alla regione la facoltà di stabilire «ulteriori limiti e condizioni di utilizzazione in agricoltura per i diversi tipi di fanghi in relazione alle caratteristiche dei suoli, ai tipi di colture praticate, alla composizione dei fanghi, alle modalità di trattamento»;
- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26 «Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche»;
- la d.g.r. n. 2031 del 1° luglio 2014, «Disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12. Conseguente integrazione del punto 7.4.2, comma 6, n. 2) della d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX 3298, riguardante le linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili»;
- la d.g.r. n. 5269 del 6 giugno 2016, «Prescrizioni integrative tipo per le autorizzazioni all'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali»;
- la d.g.r. n. 6511 del 21 aprile 2017 «Modalità di compilazione dell'applicativo O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) relativo alla raccolta dei dati di produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti in Regione Lombardia - definizione del metodo standard per il calcolo e la verifica delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani raggiunte in ogni comune, ai sensi dell'art. 205 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152»;
- la d.g.r. n. 7076 dell'11 settembre 2017, «Disposizioni integrative, in materia di parametri e valori limite da considerare per i fanghi idonei all'utilizzo in agricoltura, alla d.g.r. 2031/2014 recante disposizioni regionali per il trattamento e l'utilizzo, a beneficio dell'agricoltura, dei fanghi di depurazione delle acque reflue di impianti civili ed industriali in attuazione dell'art. 8, comma 8, della legge regionale 12 luglio 2007, n. 12»;
- la d.g.r. n. 1042 del 17 dicembre 2018 «Approvazione del programma strategico per la semplificazione e trasformazione digitale XI legislatura»;
- il d.d.u.o. n. 6665 del 14 maggio 2019 «Ricognizione dei limiti di concentrazione caratterizzanti i fanghi di depurazione idonei per l'utilizzo in agricoltura, a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali di cui alla legge 16 novembre 2018, n. 130 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, recante disposizioni urgenti per la città di Genova, la sicurezza della rete nazionale delle infrastrutture e dei trasporti, gli eventi sismici del 2016 e 2017, il lavoro e le altre emergenze»;
- la d.g.r. n. 1777 del 17 giugno 2019 «Revisione della d.g.r.1° luglio 2014, n. X/2031 relativamente ai fanghi ammissibili all'utilizzo in agricoltura»;
- la d.g.r. n. XI/2893 del 2 marzo 2020 «Approvazione del Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE – 2020-2023»;
- la d.g.r. n. XI/3001 del 30marzo 2020 «Linee guida regionali per la protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole nelle zone non vulnerabili ai sensi della direttiva nitrati 91/676/CEE»;
- il d.d.g. n. 16956 del 31 ottobre 2023 «Individuazione dei divieti temporali di utilizzazione agronomica nella stagione autunno vernina 2023/2024 in applicazione del D.M. 25 febbraio 2016 n. 5046 «Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato»;

Visto il d.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 «Codice dell'amministrazione digitale» e, in particolare, gli artt. 20 e 47 relativi alla documentazione ed alla sua trasmissione;

Considerato che, ai sensi dell'art. 18 della l.r. 26/2003:

- spetta ad ARPA Lombardia il compito di gestire l'Osservatorio Regionale sui rifiuti;
- la Giunta regionale, sentite ARPA, le Province e Città Metropolitana di Milano, individua le modalità di raccolta dei dati relativi alle infrastrutture e alla loro gestione attraverso apposito applicativo web predisposto dall'Osservatorio Regionale sui rifiuti;
- l'applicativo web denominato O.R.So. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale) realizzato da ARPA Lombardia costituisce lo strumento per la raccolta di tutti i dati e le informazioni relative alla produzione e gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti gestiti dagli impianti di recupero e smaltimento;
- i titolari/gestori degli impianti di recupero e smaltimento dei rifiuti ubicati in Regione Lombardia sono tenuti alla compilazione dell'applicativo O.R.So. con le modalità definite dalla d.g.r. n. 6511/2017;

Richiamata la d.g.r. n. 2031/2014 con riferimento agli adempimenti amministrativi da essa disciplinati in allegato 1 al paragrafo 8.2, così come integrati dalla d.g.r. n. 5269/2016 e relativi in particolare a:

- richiesta di utilizzo di nuovi terreni soggetta a specifico nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 da parte della Autorità competente;
- operazioni di notifica di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 per l'utilizzo dei fanghi in agricoltura;

Considerato altresì che in allegato 1 alla d.g.r. n. 2031/2014, al paragrafo 8.5 relativo agli adempimenti amministrativi, è previsto che:

- l'applicativo web O.R.So. di ARPA è predisposto per contenere le informazioni previste al comma 3, dell'art. 9 del d.lgs. 99/92 e per assolvere agli obblighi di cui al comma 2 dell'art. 14 del d.lgs. 99/92;
- l'obbligo di adesione al sistema di compilazione telematica costituito dal Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA avvenga dopo un adeguato periodo di sperimentazione e validazione dello stesso della durata minima di tre mesi;
- fino all'entrata in vigore del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA, ogni comunicazione e notifica deve essere effettuata esclusivamente tramite PEC;

Dato atto che con d.g.r. n. 2031/2014 è stato attribuito al dirigente della competente Struttura regionale il compito di provvedere agli adempimenti tecnico-amministrativi per la redazione e successivo aggiornamento di un nuovo modulo nell'applicativo web O.R.So. per la raccolta informatizzata delle comunicazioni (notifiche) relative all'inizio delle operazioni di utilizzazione del fango, ex art. 9 del d.lgs. 99/1992, con la finalità di ottenere la progressiva sostituzione della documentazione fornita in formato cartaceo;

Considerato che l'utilizzo dell'applicativo consentirà:

- una semplificazione degli adempimenti per i gestori, evitando la necessità di trasmettere più volte gli stessi dati ed informazioni, ad esempio ai fini della relazione annuale;
- di prevenire il rischio di errori da parte dei gestori tramite controlli automatici;
- di facilitare i controlli da parte delle autorità preposte e dei Comuni, assicurando la disponibilità di informazioni sugli spandimenti aggiornate e fruibili;
- una raccolta organizzata e facilmente elaborabile dei dati relativi all'utilizzo dei fanghi in agricoltura ed alle loro caratteristiche, facilitando così eventuali approfondimenti sia a fini di ricerca che per eventuali aggiornamenti futuri delle norme;

Vista la d.g.r. n. 1042/2018 di approvazione del Programma Strategico per la Semplificazione e la Trasformazione digitale lombarda (PSSTD) che individua tra le priorità strategiche trasversali:

- la semplificazione di processi e procedure regionali e riduzione degli oneri amministrativi in capo a cittadini e imprese;

- la standardizzazione e diffusione di servizi, applicazioni e piattaforme digitali, a beneficio dell'accesso e della fruizione dei servizi da parte degli utenti;
- l'omogeneizzazione ed uniformità delle procedure e delle modulistiche a livello regionale per le funzioni regionali;

Richiamato il Piano Triennale delle attività 2023-2025 di ARPA di cui all'art. 17 della legge istitutiva l.r. 16/1999;

Richiamate le comunicazioni di Regione Lombardia indirizzate agli impianti lombardi che effettuano operazioni di recupero R10 di spandimento sul suolo a beneficio dell'agricoltura:

- prot. n.T1.2023.0002379 del 10 gennaio 2023 per la presentazione della nuova sezione fanghi di O.R.So. e per l'avvio della sperimentazione prevista dalla d.g.r. 2031/2014;
- prot. n.T1.2023.0179251 del 24 novembre 2023 di avvio delle operazioni di caricamento mappali, terreni e relative analisi ad esito della fase di sperimentazione;

Tenuto conto delle numerose sedute di confronto tenutesi nel corso della sperimentazione, condotte da ARPA alla presenza dei Gestori (19 gennaio 2023, 12 maggio 2023, 6 giugno 2023, 8 giugno 2023, 16 giugno 2023, 22 giugno 2023, 23 ottobre 2023), delle Province e della Città Metropolitana di Milano (24 gennaio 2023, 11 aprile 2023, 5 giugno 2023, 11 giugno 2023, 21 novembre 2023) o di entrambi (22 giugno 2023; 23 ottobre 2023);

Considerato che, nel rispetto di quanto previsto al paragrafo 8.5 dell'allegato 1 della d.g.r. 2031/2014, è stato condotto un periodo di sperimentazione, di informazione e condivisione in merito al funzionamento del Modulo Fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA nel corso di tutto il 2023 a partire dal 31 gennaio;

Considerato che con decreto del Direttore Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 16956 del 31 ottobre 2023, la fine del divieto di spandimento di effluenti di allevamento e fanghi è prevista in data 29 gennaio 2024, salvo eventuali avverse condizioni meteoclimatiche, e che pertanto le campagne di spandimento fanghi possono decorrere dal 30 gennaio 2024 con notifica entro il 19 gennaio 2024;

Ritenuto necessario garantire l'acquisizione di tutti i dati di spandimento per l'annualità 2024 e quindi semplificare e ridurre gli obblighi di rendicontazione dei Gestori, già per l'annualità 2024;

Ritenuto, per quanto sopra, che a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto gli obblighi di notifica di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 e le richieste di utilizzo di nuovi terreni soggette a specifico nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 debbano essere assolte esclusivamente attraverso la compilazione del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA Lombardia che svolge la funzione di sportello telematico;

Considerato che la funzione di sportello telematico dell'applicativo web O.R.So. di ARPA Lombardia in relazione agli obblighi di notifica di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 e alle richieste di utilizzo di nuovi terreni, prevede che:

- il Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. sia abilitato all'invio di comunicazioni automatiche di sistema (posta elettronica ordinaria PEO) verso gli utenti, preimpostate e definite in riferimento a precise azioni che vengono svolte e che la disciplina normativa e regolamentare, nazionale e regionale, prevede vengano comunicate;
- sia responsabilità dei Gestori e di Province, Città Metropolitana di Milano e Comuni garantire il continuo aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica ordinaria o certificata, di destinazione delle comunicazioni generate in automatico dall'applicativo di cui al punto precedente;

Considerato che le modalità individuate con il presente atto, per l'avvio, l'entrata a regime e la compilazione del modulo fanghi dell'applicativo O.R.So. sono state condivise, con comunicazione del 4 gennaio 2024, con il «Tavolo di lavoro permanente per il coordinamento dell'esercizio delle attività attribuite alle province in materia di recupero e smaltimento di rifiuti» e con il «Tavolo fanghi», istituito nell'ambito dell'Osservatorio regionale per il Clima, l'Economia Circolare e la Transizione Ecologica;

Ritenuto di approvare gli elementi essenziali per il funzionamento del Modulo fanghi dell'applicativo O.R.So. così come definiti in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto «Modulo Fanghi dell'applicativo web O.R.So. per la gestione delle notifiche di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 e delle richieste di nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 da parte delle autorità competenti. Disposizioni relative all'utilizzo da parte di Gestori, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni e ARPA»;

Ritenuto che, in caso di discordanza tra la presente delibera e le precedenti delibere regionali, debba applicarsi quanto previsto nel presente atto;

Ritenuto di estendere la validità delle notifiche a 60 giorni, rispetto ai 30 giorni indicati nella DGR 2031/2014, in quanto si facilita l'organizzazione degli spandimenti da parte del gestore e si riducono gli adempimenti amministrativi, senza alcun pregiudizio per la tutela dell'ambiente e della salute, come riportato nell'allegato A;

Ritenuto che, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il competente dirigente della D.G. Ambiente e Clima verifichi e aggiorni, se necessario per adempimenti normativi o per motivazioni strettamente tecniche, con proprio decreto, i contenuti tecnici e le tempistiche riportate in Allegato A relativi alle funzionalità del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.SO. di ARPA Lombardia;

Evidenziata l'opportunità di effettuare un monitoraggio volto a verificare la fruibilità ed efficienza dello strumento e del servizio web offerto e la praticità delle funzioni innovative quali quaderno di campagna, duplicazione notifica, integrazione di lotti di fango al fine di individuare eventuali ulteriori interventi di efficientamento, nonché di emanare ulteriori specifiche tecniche ed operative concernenti:

- l'interoperabilità con il portale regionale delle Aziende Agricole (SisCO);
- l'interoperabilità con il Geoportale della Lombardia;

demandandone l'attuazione al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima, con il supporto di ARPA Lombardia;

Ritenuto di demandare al competente dirigente di ARPA Lombardia l'aggiornamento tempestivo dei manuali d'uso dell'applicativo per tutti gli utenti coinvolti e la continua assistenza a Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni e agli Operatori abilitati, per le rispettive funzioni di competenza;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 con d.c.r. XII/42 e pubblicato sul BURL n. 26 Serie ordinaria del 1° luglio 2023, nella quale si individua, tra gli altri, l'obiettivo strategico 5.1.4 «Sviluppare sul territorio l'economia circolare»;

Vista la l.r. n. 20/2008 «testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti della XII legislatura;

Stabilito di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul portale di Regione Lombardia, nonché, in attuazione dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013, sulla specifica sezione del sito istituzionale di Regione Lombardia;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto, gli obblighi di notifica di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 e le richieste di utilizzo di nuovi terreni soggette a specifico nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 debbano essere assolte esclusivamente attraverso la compilazione del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA Lombardia che svolge la funzione di sportello telematico;

2. di stabilire che, a partire dalla data di pubblicazione sul BURL del presente atto, gli obblighi di comunicazione di cui al comma 2, art. 14 del d.lgs. 99/92 ed alla d.g.r. n. 2031 dell'1/7/2014, paragrafo 8.4 «relazione annuale», l'invio analisi dei terreni di cui al punto d) del paragrafo 6.4 «condizioni dei terreni» della d.g.r. n. 2031 dell'1 luglio 2014, le comunicazioni di sospensione o abbandono delle operazioni annunciate sui terreni di cui all'appendice 7 «notifica» della d.g.r. n. 2031 dell'1/7/2014, l'avvio delle operazioni di spandimento di cui al punto f.4) del paragrafo 8.2 «autorizzazione per le operazioni di utilizzo dei fanghi in agricoltura» della d.g.r. n. 2031 dell'1/7/2014, sono assolte mediante la compilazione del Modulo fanghi dell'applicativo O.R.So.;

3. di stabilire che, considerata la funzione di sportello telematico del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. di ARPA Lombardia in relazione agli obblighi di notifica di cui all'art. 9 del d.lgs. 99/92 e alle richieste di utilizzo di nuovi terreni:

- il Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.So. sia abilitato all'invio di comunicazioni automatiche di sistema (posta elettronica ordinaria PEO) verso gli utenti, preimpostate e definite in riferimento a precise azioni che vengono svolte e che la disciplina normativa e regolamentare, nazionale e regionale, prevede vengano comunicate, secondo le mo-

dalità stabilite all'allegato 1;

- sia responsabilità dei Gestori e di Province, Città Metropolitana di Milano e Comuni garantire il continuo aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica ordinaria o certificata, di destinazione delle comunicazioni generate in automatico dall'applicativo di cui al punto precedente;
- i Comuni provvedano alla individuazione degli indirizzi di posta elettronica (PEO) e certificata (PEC), destinatari delle comunicazioni automatiche del Modulo fanghi, nella apposita nuova sezione dell'anagrafica di ORSO dell'Ente;

4. di approvare gli elementi essenziali per il funzionamento del Modulo fanghi dell'applicativo O.R.So. così come definiti in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, avente ad oggetto «Modulo Fanghi dell'applicativo web O.R.So. per la gestione delle notifiche di cui all'art.9 del d.lgs. 99/92 e delle richieste di nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 da parte delle autorità competenti. Disposizioni relative all'utilizzo da parte di Gestori, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni e ARPA»;

5. di stabilire che, in caso di discordanza tra la presente delibera e le precedenti delibere regionali, debba applicarsi quanto previsto nel presente atto;

6. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Ambiente e Clima, con il supporto di ARPA Lombardia, l'attuazione di un costante monitoraggio volto a verificare la fruibilità ed efficienza dello strumento e del servizio web offerto e la praticità delle funzioni innovative quali quaderno di campagna, duplicazione notifica, integrazione di lotti di fango al fine di individuare eventuali ulteriori interventi di efficientamento;

7. di stabilire che, in ossequio ai principi di semplificazione, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, il competente dirigente della D.G. Ambiente e Clima verifichi e aggiorni, se necessario per adempimenti normativi o per motivazioni strettamente tecniche, con proprio decreto, i contenuti tecnici e le tempistiche riportate in Allegato A relativi alle funzionalità del Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.SO. di ARPA Lombardia;

8. di demandare al competente dirigente della D.G. Ambiente e Clima, con il supporto di ARPA Lombardia, lo sviluppo e l'emanazione di ulteriori specifiche tecniche ed operative concernenti:

- l'interoperabilità con il portale regionale delle Aziende Agricole (SisCO);
- l'interoperabilità con il Geoportale della Lombardia;
- l'interoperabilità con il sistema PagoPA;

9. di demandare al competente dirigente di ARPA Lombardia l'aggiornamento tempestivo dei manuali d'uso dell'applicativo per tutti gli utenti coinvolti e la continua assistenza agli Enti territoriali, Province, Città Metropolitana di Milano e Comuni e agli Operatori abilitati, per le rispettive funzioni di competenza;

10. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul portale di Regione Lombardia, nonché, in attuazione dell'art. 12 del d.lgs. n. 33/2013, sulla specifica sezione del sito istituzionale di Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

——— • ———

ALLEGATO A

Modulo Fanghi dell'applicativo web O.R.So. per la gestione delle notifiche di cui all'art.9 del d.lgs. 99/92 e delle richieste di nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 da parte della Autorità competente. Disposizioni relative all'utilizzo da parte di gestori, Province, Città Metropolitana, Comuni e ARPA.

Sommario

1. **FINALITÀ, UTENTI E ACCESSO AL MODULO** .....
2. **ENTRATA IN FUNZIONE E MONITORAGGIO**.....
3. **INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE PRINCIPALI**.....
4. **OBBLIGHI DELLE AUTORITA' COMPETENTI ALLE AUTORIZZAZIONI**.....
5. **COMUNICAZIONI DI SISTEMA TRA GLI UTILIZZATORI** .....
6. **DISPOSIZIONI FINALI**.....

1. FINALITÀ, UTENTI E ACCESSO AL MODULO

Il Modulo FANGHI dell'applicativo O.R.So. è stato sviluppato quale supporto informatico deputato a:

- consentire ai Gestori autorizzati al recupero in agricoltura dei fanghi la **notifica elettronica** delle campagne di spandimento nei tempi e secondo le modalità previste dalla norma;
- gestire l'utilizzo **di nuovi terreni** per gli impianti autorizzati all'operazione di recupero R10;
- gestire la **disdetta di utilizzo di terreni** per gli impianti autorizzati all'operazione di recupero R10;
- verificare in modo automatico mediante controlli di sistema, **l'idoneità della notifica** affinché possa essere accolta;
- permettere al Gestore, entro 60 giorni dal termine della campagna di spandimento, di **aggiornare le informazioni** su quantitativi e superfici interessate dalla campagna notificata;
- garantire al Gestore l'ottemperanza agli obblighi di **comunicazione annuale** a Regione (e alle autorità competenti se previsto negli atti autorizzativi) e di invio dei registri di carico e scarico;
- gestire **l'accesso, le comunicazioni e le informazioni connesse** per tutti i soggetti pubblici interessati (Regione, Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni, ARPA).

Il Modulo FANGHI non interviene in merito alle procedure autorizzative delle imprese e degli impianti di trattamento dei fanghi per il recupero in agricoltura, da ricondurre alla disciplina della piattaforma telematica di Regione Lombardia per la gestione telematica delle procedure amministrative, autorizzatorie e concessorie.

I soggetti utilizzatori del Modulo Fanghi sono:

- **l'Amministratore centrale di ARPA Lombardia** deputato alla gestione dell'intero applicativo e delle impostazioni di sistema;
- **i Gestori dotati di autorizzazione al recupero di fanghi in agricoltura**, tenuti alle notifiche delle campagne di spandimento e all'invio delle richieste di nulla osta nuovi terreni;
- **le Autorità competenti al rilascio delle autorizzazioni di cui al punto precedente,** destinatari di notifiche delle campagne di spandimento e delle richieste di nulla osta nuovi terreni;
- **i Comuni**, ammessi alla consultazione di tutte le informazioni relative al territorio di Regione Lombardia;
- **i Dipartimenti territoriali di ARPA,** ammessi alla consultazione di tutte le informazioni relative al territorio di Regione Lombardia.

L'Amministratore centrale di sistema ha il compito di:

- abilitare gli impianti autorizzati all'utilizzo del Modulo, riportando i codici EER dei fanghi autorizzati al recupero in agricoltura;
- inserire a sistema i parametri obbligatori nazionali e regionali per le analisi su terreni e fanghi;
- inserire a sistema i **periodi di divieto invernale allo spandimento** dovuti alla normativa nitrati (il blocco temporale degli spandimenti per la Lombardia è relativo ad oggi al periodo invernale 1° dicembre - 29 gennaio) e il **divieto totale per i territori comunali**

esclusi dalle attività di spandimento fanghi e definiti con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste emanato entro il mese di novembre di ogni anno.
Spetta invece al Gestore, in fase di notifica, la verifica dell'esistenza di divieti temporanei invernali per ulteriori 30 giorni nei mesi di novembre, gennaio e febbraio individuati tramite il Bollettino Nitrati prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia, nonché le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria in caso di accumulo degli inquinanti.

Ciascun utilizzatore è profilato e abilitato all'utilizzo per le funzioni ad esso permesse.
I Gestori degli impianti e i Comuni, già utenti dell'applicativo O.R.SO., utilizzano per l'accesso al Modulo Fanghi le stesse credenziali attribuite per l'accesso generale all'applicativo O.R.SO..
Alle Province e alla Città Metropolitana sono state assegnate apposite nuove credenziali dall'Amministratore Regionale.

2. ENTRATA IN FUNZIONE E MONITORAGGIO

A decorrere dalla data di pubblicazione del presente atto, le notifiche di cui all'art. 9 del d.lgs.99/92 e delle richieste di nulla osta all'esercizio dell'operazione R10 di cui alla d.g.r. n. 2031 del 01/07/2014 dovranno essere effettuate esclusivamente compilando il Modulo fanghi dell'applicativo web O.R.SO. di ARPA Lombardia, accessibile all'indirizzo **orso.arpalombardia.it.**

In attesa della messa a punto dell'accesso al Modulo Fanghi dell'applicativo web O.R.SO. mediante SPID, il Gestore, contestualmente all'inserimento della notifica o della richiesta di nulla osta, dovrà inviare a Province, Città Metropolitana di Milano, Comuni e ARPA territorialmente competenti, comunicazione PEC riportante nome gestore, nome impianto, indirizzo impianto, numero di notifica o di nulla osta indicato dal sistema e data di invio.

Per un anno, a partire dalla data di entrata in funzione del Modulo, la Direzione Generale Ambiente e Clima - con il supporto di ARPA Lombardia - svolgerà una attività di monitoraggio volto a verificare la fruibilità ed efficienza dello strumento e del servizio web offerto; il monitoraggio permetterà in particolare di valutare la praticità delle funzioni innovative quali quaderno di campagna, duplicazione notifica, integrazione di lotti di fango al fine di individuare eventuali ulteriori interventi di efficientamento.

I dodici mesi a partire dalla data di entrata in funzione del Modulo, costituiscono un periodo di accompagnamento e verifica operativa della funzionalità del sistema.

In caso di malfunzionamento accertato del sistema non saranno imputabili al Gestore o agli Enti, eventuali inadempimenti o ritardi;

Sarà sempre possibile ricorrere alla modalità di comunicazione con posta elettronica certificata in caso di disfunzioni accertate di sistema non imputabili al Gestore, in particolare per la compilazione giornaliera del quaderno di campagna, da effettuare nei tempi tecnici più brevi possibili e comunque entro le ore 10:00.

È responsabilità dell'ARPA – Settore Centrale competente, l'aggiornamento tempestivo dei manuali d'uso dell'applicativo per tutti gli utenti coinvolti e la continua assistenza agli Enti territoriali Province, Città Metropolitana e Comuni e ai Gestori abilitati, per le rispettive funzioni di competenza.

A seguito dell'entrata in vigore del sistema, la D.G. Ambiente e Clima, con il supporto di ARPA Lombardia, attiva il percorso di sviluppo ed emanazione di ulteriori specifiche tecniche ed operative concernenti:

- l'interoperabilità con il portale regionale delle Aziende Agricole (SisCO);
- l'interoperabilità con il Geoportale della Lombardia
- l'interoperabilità con il sistema di pagamento PagoPA.

3. INDICAZIONI TECNICO-OPERATIVE PRINCIPALI

a) Il **mappale** è l'unità elementare su cui si basa il meccanismo di funzionamento e controllo dell'intero Modulo Fanghi; esso corrisponde con l'identificativo catastale relativo ad una porzione di terreno ricadente in un dato foglio.
I Gestori degli impianti inseriscono i mappali su cui sono autorizzati ad effettuare lo spandimento dei fanghi.
L'inserimento dei mappali e di tutte le qualifiche, gli attributi e gli allegati richiesti è condizione necessaria ai fini dell'invio di una notifica di campagna di spandimento operante su di essi.

b) Un mappale, identificato catastalmente come un'unica particella, può essere suddiviso in due o più parti (**suddivisioni**), per esempio, per soddisfare la necessità di gestire tale unità quando possiede una estensione superiore a cinque ettari, dimensione massima alla quale è possibile associare una analisi dei terreni che ne dimostri l'idoneità.

c) È possibile creare un gruppo di mappali e/o suddivisioni di mappali denominato **campo** che costituisce un insieme di aree omogenee e rappresenta un elemento di supporto alla gestione operativa delle campagne di spandimento.

d) Affinché un mappale sia idoneo e quindi utilizzabile per una notifica, è necessario che ad esso siano associati e caricati i seguenti documenti:
   1. l'autorizzazione al recupero in agricoltura mediante operazione R10;
   2. la dichiarazione di consenso all'utilizzo R10 di terreni agricoli, firmata e datata dal conduttore dei medesimi in favore esclusivo dell'impianto R10;
   3. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, firmata e datata dal conduttore, in cui quest'ultimo autocertifica il titolo di disponibilità dei medesimi terreni a titolo di affitto, proprietà, cessione d'uso;
   4. nel caso di mappale autorizzato in un secondo momento, Nulla Osta all'utilizzo del mappale;
   5. attestazione invio richiesta di rinnovo dell'autorizzazione, dopo la scadenza se presentata nei termini e tempi previsti dagli articoli 208 e 29-sexies del D.Lgs.152/2006.

e) Per l'invio di una **notifica** il Gestore deve individuare i mappali su cui intende andare a spandere, i lotti di fango che intende utilizzare e il periodo di spandimento. Il sistema

effettua la verifica di tutti i requisiti perché la notifica possa essere inviata, con i seguenti controlli:

1. I mappali devono appartenere alla stessa Regione;
2. Nel periodo di spandimento e sui Comuni dei mappali non devono esserci divieti temporanei né permanenti;
3. I mappali devono fare riferimento ad una autorizzazione provinciale non scaduta all'operazione di recupero R10 (con allegato il documento);
4. I mappali devono avere la dichiarazione di consenso all'utilizzo R10 di terreni agricoli e la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà circa il titolo di disponibilità dei terreni sottoscritti dall'azienda agricola (con allegati i documenti);
5. I mappali non devono essere nella disponibilità di altro impianto;
6. I mappali non devono essere presenti in un'altra notifica in corso del Gestore;
7. I mappali devono avere un'analisi del terreno per ogni 5 ha di superficie;
8. Devono essere allegati i rapporti di prova delle analisi sui terreni di cui ai mappali;
9. Le analisi dei terreni non devono essere scadute e né scadere in corso di periodo di spandimento;
10. Devono essere presenti almeno i valori dei parametri obbligatori delle analisi dei terreni;
11. I valori dei parametri analizzati sul mappale non devono superare i limiti configurati dall'Amministratore; qualora anche un solo parametro di una delle analisi associate a un Campo risulti fuori limite, l'insieme dei mappali associati al Campo risulta non idoneo per una notifica;
12. I mappali non devono appartenere ad un Campo che comprende un mappale con analisi fuori range;
13. Nell'impianto autorizzato devono essere presenti i lotti di fango da spandere;
14. Devono essere allegati i rapporti di prova delle analisi sui fanghi;
15. Le analisi sui fanghi non devono essere scadute e né scadere in corso di periodo di spandimento;
16. Devono essere presenti almeno i valori dei parametri obbligatori delle analisi dei fanghi;
17. I valori dei parametri analizzati sui fanghi non devono superare i limiti configurati dall'Amministratore.

f) Il sistema impedisce l'inserimento di notifiche con inizio spandimento nei periodi di divieto invernale allo spandimento dovuti alla normativa nitrati (ad oggi 1° dicembre - 29 gennaio) e il divieto totale per i territori comunali esclusi dalle attività di spandimento fanghi e definiti con apposito provvedimento annuale della Direzione Generale Agricoltura Sovranità Alimentare e Foreste. Spetta invece al Gestore, in fase di notifica, la verifica dell'esistenza di divieti temporanei invernali per ulteriori 30 giorni nei mesi di novembre, gennaio e febbraio individuati tramite il Bollettino Nitrati, prodotto a cadenza bisettimanale dalla Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste di Regione Lombardia, nonché le misure temporanee per il miglioramento della qualità dell'aria in caso di accumulo degli inquinanti.

g) La **durata della campagna di spandimento** notificata non può superare i 60 giorni. Non sono ammesse proroghe alle notifiche. È possibile rinunciare ad una notifica qualora la campagna di spandimento non risulti avviata. Operazioni non concluse o rinviate per una campagna di spandimento possono essere completate mediante nuova notifica effettuata

secondo le modalità digitali dell'applicativo e con almeno 10 giorni di anticipo rispetto all'inizio delle operazioni.

h) In riferimento ai **fanghi,** l'applicativo richiede l'inserimento del lotto di fango che si intende utilizzare per il recupero in agricoltura della campagna che si va a notificare. Per lotto si intende un quantitativo di fango determinato, idoneo al recupero in agricoltura, che deve essere chiaramente identificato dalla data della notifica della campagna di utilizzo.

i) Durante una campagna di spandimento è consentito al Gestore **integrare un ulteriore lotto di fango**, le cui analisi non erano ancora pronte in fase di notifica. Il sistema consente tale funzione se e solo se sono presenti le analisi e i risultati non superano i valori limite. Il lotto inserito, per poter permettere alle Autorità competenti di fare gli eventuali controlli, potrà essere utilizzato solo dopo dieci giorni dall'inserimento ed entro il termine di chiusura della campagna notificata.

j) L'utilizzo di nuovi terreni ricompresi nell'ambito territoriale regionale è soggetto a specifico **nulla osta** all'esercizio dell'operazione R10 da parte della Autorità competente, laddove trattasi di soggetto già autorizzato dalla medesima Provincia o Città Metropolitana.
Nel caso in cui l'Autorità competente non si esprima nei termini previsti (90 giorni per gli impianti ex art.208 e 60 giorni per gli impianti ex art.29-sexies del D.lgs.152/2006), il nulla osta si intende rilasciato.
L'Autorità competente, a valle di specifica verifica, può sempre intervenire prima della scadenza dei termini del silenzio/assenso, approvando parzialmente o totalmente la richiesta o rigettando la richiesta. Le operazioni di rigetto di tutti o parte dei mappali vanno obbligatoriamente motivate.
Il Gestore invia alle Autorità competenti la richiesta di nulla osta per l'utilizzo di nuovi mappali attraverso l'applicativo allegando l'attestazione di pagamento degli oneri istruttori e di assolvimento dell'obbligo di versamento di imposta di bollo.
A seguito della scadenza dei termini del silenzio/assenso per il rilascio del nulla osta oppure a seguito dell'intervento dell'Autorità competente di approvazione o rigetto, parziale o integrale, il sistema genera un documento pdf autocompilante, che viene allegato in automatico nella documentazione della scheda di ciascun mappale coinvolto e approvato; il documento è visionabile, non modificabile e contiene uno spazio riservato all'Autorità competente dove possono trovare collocazione prescrizioni specifiche per i mappali, solo se integrative rispetto alle prescrizioni previste nell'atto autorizzatorio che regge il nulla osta. La durata del nulla osta coincide con quella dell'autorizzazione che lo regge.

Allo scopo di poter continuare ad utilizzare il Modulo fanghi a seguito della scadenza dell'autorizzazione, il Gestore è tenuto a caricare la **dichiarazione di presentazione dell'istanza di rinnovo** all'Autorità competente, quale autocertificazione ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 mediante apposito modulo fornito dal sistema, firmato digitalmente anche da soggetto delegato (con obbligo di allegare la delega firmata dal legale rappresentante) e contenente la dichiarazione di estensione delle garanzie finanziarie previste da norma.

L'operazione deve essere effettuata prima della data di scadenza dell'autorizzazione, in corrispondenza della quale i mappali vengono automaticamente bloccati per assenza di autorizzazione.
Le Autorità competenti, Province e Città Metropolitana di Milano, verificano la dichiarazione di presentazione dell'istanza di rinnovo dell'autorizzazione, caricata da parte del Gestore entro la data di scadenza dell'autorizzazione.
Il Gestore può continuare ad utilizzare i mappali associati all'autorizzazione anche oltre la data fine autorizzazione, in presenza di regolare autocertificazione.
Al rilascio dell'atto autorizzativo di rinnovo è compito del Gestore caricare il provvedimento associandolo ai relativi mappali secondo le specifiche del sistema.

k) Il **quaderno di campagna** è lo strumento fondamentale usato dal Gestore per comunicare con gli Enti preposti Provincia, Città Metropolitana di Milano, Comuni e ARPA territorialmente competenti durante le operazioni di spandimento della campagna notificata. Esso rappresenta anche la sede delle informazioni complessive su mappali e quantitativi di fanghi spanti che il Gestore è tenuto a verificare e comunicare nella versione definitiva, a consuntivo, entro 60 giorni dalla fine delle operazioni di spandimento.
Il Gestore, in fase di svolgimento della campagna, è tenuto, per ogni giorno di attività, ad inserire entro le 9 del mattino nel quaderno di campagna in corrispondenza del giorno previsto, l'elenco dei mappali in cui prevede di effettuare il recupero R10.
Non è consentito lo spandimento in mappali diversi da quelli comunicati per la giornata di attività.
La mancata comunicazione entro le 9 del mattino corrisponde a comunicazione di assenza delle attività per quella giornata.
Quando le operazioni di spandimento sono finite, il Gestore deve comunicare la fine delle operazioni con la funzione specifica nel quaderno di campagna.
Dalla comunicazione della data di fine delle operazioni di spandimento, parte il conteggio dei sessanta giorni entro cui il Gestore deve provvedere alla compilazione dettagliata del quaderno di campagna con i dati definitivi a consuntivo dei mappali/suddivisioni e dei quantitativi di fango utilizzati per mappale/suddivisione.

4. OBBLIGHI DELLE AUTORITA' COMPETENTI ALLE AUTORIZZAZIONI

Le Autorità competenti, Province e Città Metropolitana di Milano, provvedono al blocco dell'utilizzo dell'applicativo da parte del Gestore secondo le specifiche tecniche previste e in riferimento ai terreni oggetto dell'autorizzazione al recupero in agricoltura in caso di sospensione o revoca dell'autorizzazione, di sequestro dell'impianto oppure di dichiarazioni mendaci relative alla dichiarazione di presentazione dell'istanza di rinnovo.

5. COMUNICAZIONI DI SISTEMA TRA GLI UTILIZZATORI

Il Modulo fanghi ha funzioni di **Sportello Telematico** e come tale è abilitato all'invio di comunicazioni automatiche di sistema (posta elettronica ordinaria PEO) verso gli utenti, preimpostate e definite in riferimento a precise azioni che vengono svolte e che la disciplina normativa e regolamentare, nazionale e regionale, prevede vengano comunicate.
Questa funzionalità ha valore di semplificazione amministrativa per i Gestori ed Enti coinvolti e garantisce una informazione in tempo reale per tutti gli utenti che possono consultare

nell'applicativo i contenuti, azzerando la circolazione di comunicazioni cartacee ed elettroniche e relativi allegati.

La tabella seguente individua le fasi che comportano l'inoltro delle comunicazioni PEO, con individuazione dei destinatari.

	OPERAZIONE/FASE	DESTINATARI	COMUNICAZIONI DELLO SPORTELLO
1	NOTIFICA	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territoriale competente Comune territorialmente competente	Comunicazione immediata dopo invio notifica da parte del Gestore con indicazione del Gestore, Impianto, numero notifica e data di invio
2	NULLA OSTA	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territoriale competente Comune territorialmente competente	Comunicazione immediata dopo invio richiesta di Nulla Osta da parte del Gestore con indicazione del Gestore, Impianto, numero nulla osta e data di invio
3	CARICAMENTO ATTESTAZIONE RICHIESTA RINNOVO AUTORIZZAZIONE (ENTRO LA SCADENZA)	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano	Comunicazione sistema dopo caricamento da parte del Gestore della dichiarazione di presentazione richiesta di rinnovo
	INIZIO OPERAZIONI SPANDIMENTO	Nessuna comunicazione. Coincide con la compilazione entro le 9 del mattino del quaderno di campagna da parte del Gestore per il primo giorno di attività della campagna	
	COMUNICAZIONI SPANDIMENTI GIORNALIERI	Nessuna comunicazione. Coincide con la compilazione entro le 9 del mattino del quaderno di campagna da parte del Gestore	
4	FINE OPERAZIONI SPANDIMENTO	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territoriale competente Comune territorialmente competente	Comunicazione immediata quando il Gestore clicca il tasto fine operazioni nel quaderno di campagna. Da quel momento comincia il conteggio dei 60 giorni per inserimento dati finali campagna di spandimento.
5	RINUNCIA ALLA NOTIFICA	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territoriale competente Comune territorialmente competente	Comunicazione immediata quando il Gestore clicca il tasto rinuncia nella schermata della notifica
6	BLOCCO MAPPALI DA PARTE DELL'AC	Operatore, Comuni e ARPA dipartimentale su cui ricade il mappale bloccato	Comunicazione immediata quando l'Autorità competente blocca il/i mappale/i con indicazione della motivazione.
7	DISDETTA MAPPALI DA PARTE DELL'AC	Operatore, Comuni e ARPA dipartimentale su cui ricade il mappale bloccato	Comunicazione immediata quando l'Autorità competente blocca il/i mappale/i perché ha ricevuto la disdetta della disponibilità da parte dell'Azienda Agricola
8	AZIONE AC PROCEDURA NULLA OSTA	Operatore, Comuni e ARPA dipartimentale su cui ricade il mappale bloccato	Comunicazione immediata quando l'Autorità competente interviene operando negazione, accettazione totale o parziale della richiesta nulla osta, con motivazioni del rigetto eventuale
9	COMPILAZIONE FINALE QUADERNO DI CAMPAGNA e INVIO DATI EFFETTIVI	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territorialmente competente	Comunicazione immediata quando il Gestore provvede all'inserimento e all'invio dei dati finali (mappali e quantitativi di fango) della campagna di spandimento
10	INTEGRAZIONE DI UN NUOVO LOTTO DI FANGO	Provincia competente/Città Metropolitana di Milano ARPA territorialmente competente	Comunicazione immediata quando il Gestore provvede alla integrazione di un lotto di fango per una campagna in corso da utilizzarsi solo dopo dieci giorni dall'inserimento ed entro il termine di chiusura della campagna notificata.

È responsabilità dei Gestori e degli Enti territoriali Province, Città Metropolitana di Milano e Comuni, garantire il continuo aggiornamento degli indirizzi di posta elettronica ordinaria e certificata, di destinazione delle comunicazioni generate in automatico dall'applicativo di cui alla tabella precedente.
I Gestori e i Comuni provvedono alle modifiche direttamente nei campi delle anagrafiche di O.R.So. contenenti gli indirizzi di posta; le Province e la Città Metropolitana di Milano richiedono eventuali modifiche mediante comunicazione PEC all'Amministratore regionale (Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPA).

Gli obblighi di comunicazione di cui al comma 2, art. 14 del d.lgs. 99/92 ed alla d.g.r. n. 2031 dell'1/7/2014, paragrafo 8.4 "relazione annuale", l'invio analisi dei terreni di cui al punto d) del paragrafo 6.4 "condizioni dei terreni" della d.g.r. n.2031 dell'1/7/2014, le comunicazioni di sospensione o abbandono delle operazioni annunciate terreni di cui all'appendice 7 "notifica" della d.g.r. n.2031 dell'1/7/2014, l'avvio delle operazioni di spandimento di cui al punto f.4) del paragrafo 8.2 "autorizzazione per le operazioni di utilizzo dei fanghi in agricoltura" della d.g.r. n.2031 dell'1/7/2014, sono assolte mediante la compilazione del Modulo fanghi dell'applicativo O.R.So.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutti gli aspetti di dettaglio relativi all'utilizzo del Modulo Fanghi si rinvia ai contenuti del ***Manuale di Utilizzo*** disponibile nel menu di apertura della sezione Fanghi dell'applicativo.

Tutto quanto non disciplinato dalla presente delibera e non espresso nel manuale di utilizzo dell'applicativo di cui al punto precedente è da ricondursi ai disposti della d.g.r. n.2031/2014.